



BOCELLI OSPITE DELLA RASSEGNA

«Sanremo non si discute»

**«Ma non farei mai il direttore artistico»
 Il film su «Cavalleria»**

Andrea Bocelli anch'egli a Ischia tra gli ospiti del Global Film Music & Fest

ISCHIA. Il festival di Sanremo? «Non va messo neanche in discussione», dice Andrea Bocelli, premiato all'Ischia Global Fest con il premio dedicato a William Walton, dalla vedova del grande compositore inglese, lady Susana. Bocelli, che ha tra i suoi progetti anche un film musicale tratto da «Cavalleria Rusticana», dice la sua sulla situazione attuale del Festival di Sanremo e sulle polemiche seguite al caso Accademia della canzone. «Queste polemiche da sempre accompagnano il Festival, prima ancora che nascessi io già se ne parlava. Ma sono convinto che la rassegna vada salvata, perché è l'unica manifestazione di musica leggera italiana conosciuta anche all'este-

ro, è uno spettacolo di costume, un modo per esportare il talento italiano nel mondo ed è anche l'unica grande opportunità per la discografia quando se la gioca bene. Il Festival non va messo neanche in discussione», dice il cantante che proprio dal palcoscenico dell'Ariston ha cominciato la sua carriera internazionale.

Quanto a quelli che Bocelli chiama «furfanti», «in fondo - dice - ci sono ovunque». Per Bocelli la discografia potrebbe impegnarsi di più su Sanremo, «inutile negarlo»: «A volte ci si va non solo perché si ha una grande canzone, che non sempre si può avere, ma anche semplicemente per esserci». Bocelli accetterebbe la direzione artistica del Festival per un suo rilancio internazionale? «Non lo farei neanche se mi pagassero oro» replica. «Non è il mio lavoro. Ciascuno deve fare il suo». L'altra sera, durante la premiazione, seduto al piano Bocelli ha accennato, non previsto in scaletta, alla canzone «My Way» in omaggio all'attore americano Dennis Hopper, anch'egli premiato.

